



# ***Esperienze di didattica a distanza***

*DIREZIONE GENERALE PER LO STUDENTE,  
L'INCLUSIONE E L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO*

# *Didattica a distanza: opportunità per innovare e includere*

A seguito delle varie ordinanze di sospensione delle attività didattiche, diventa prioritario **implementare soluzioni di didattica a distanza**. Nelle slide successive sono raccolte e analizzate alcune tra le più innovative esperienze di didattica digitale adottate dalle scuole italiane



## OBIETTIVI:

- ✓ Continuità scolastica
- ✓ Accessibilità e fruibilità
- ✓ Didattica smart



## ESPERIENZE:

- ✓ Flipped Classroom
- ✓ Piccole Scuole
- ✓ Piattaforme digitali

# *Piattaforme digitali adottate dalle scuole*

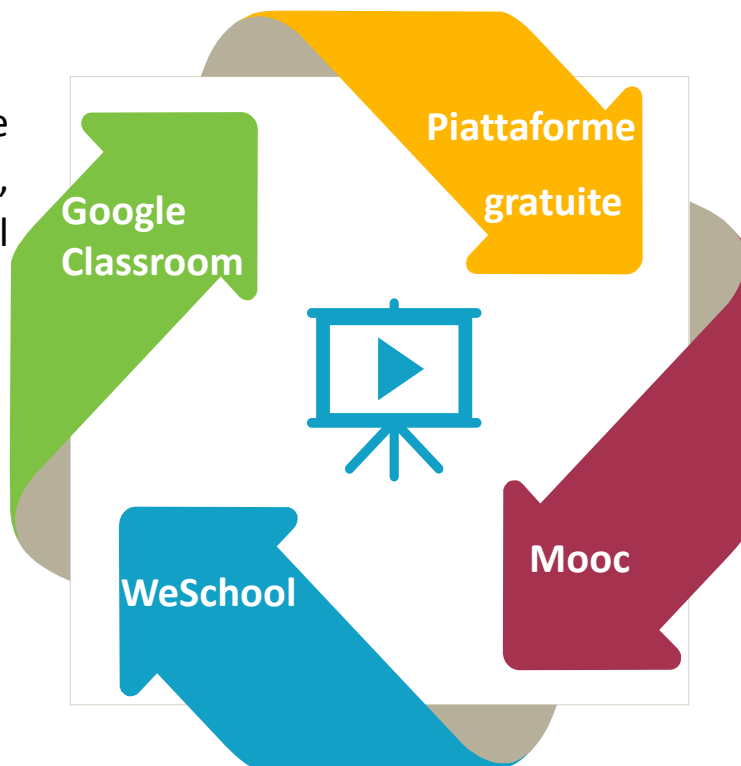
In questi giorni, alcune realtà italiane hanno avviato **soluzioni di didattica a distanza** utilizzando diverse piattaforme gratuite e facilmente utilizzabili da diversi device

- **Ravenna, Liceo Scientifico Oriani**

Gli studenti di questa scuola seguono le esercitazioni e le lezioni dei professori, tramite le app **Classroom** e **Meet** del pacchetto G Suite for Education.

- **Saronno, Istituto Prealpi**

Attraverso un video caricato su **Youtube** e sul sito della scuola, il DS ha comunicato che le lezioni sono regolarmente erogate tramite alcune piattaforme digitali come **Skype** o **WeSchool**.



- **Vo', Istituto Comprensivo di Lozzo Atestino**

Sia per gli studenti di Vo' sia per gli studenti di Codogno, dalle 10 alle 12, su **piattaforme gratuite**, gli insegnanti trasmettono due lezioni in diretta da casa loro, una destinata ai bimbi più piccoli e l'altra ai ragazzi delle medie

- **Busto Arstizio, Istituto Tosi**

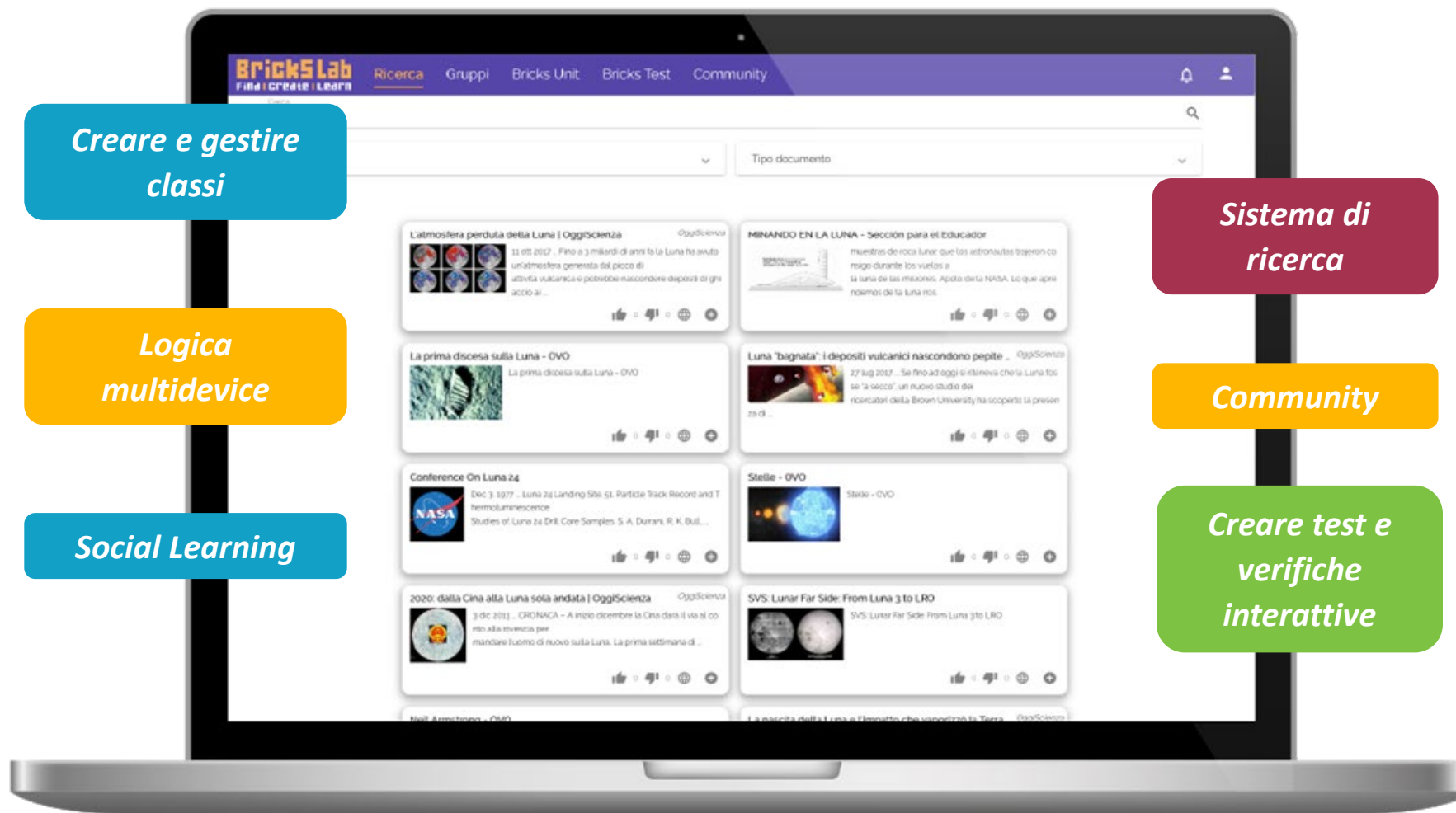
Dal 25 febbraio, i professori dell'Istituto Tosi si collegano ogni mattina con gli studenti, grazie all'utilizzo di piattaforme online come **Mooc** (Massive open online course).

# Bricks Lab

Bricks Lab consente a studenti e a docenti di **cercare, scegliere e aggregare contenuti** e realizzare “**costruzioni didattiche**” personalizzate (Bricks Unit).

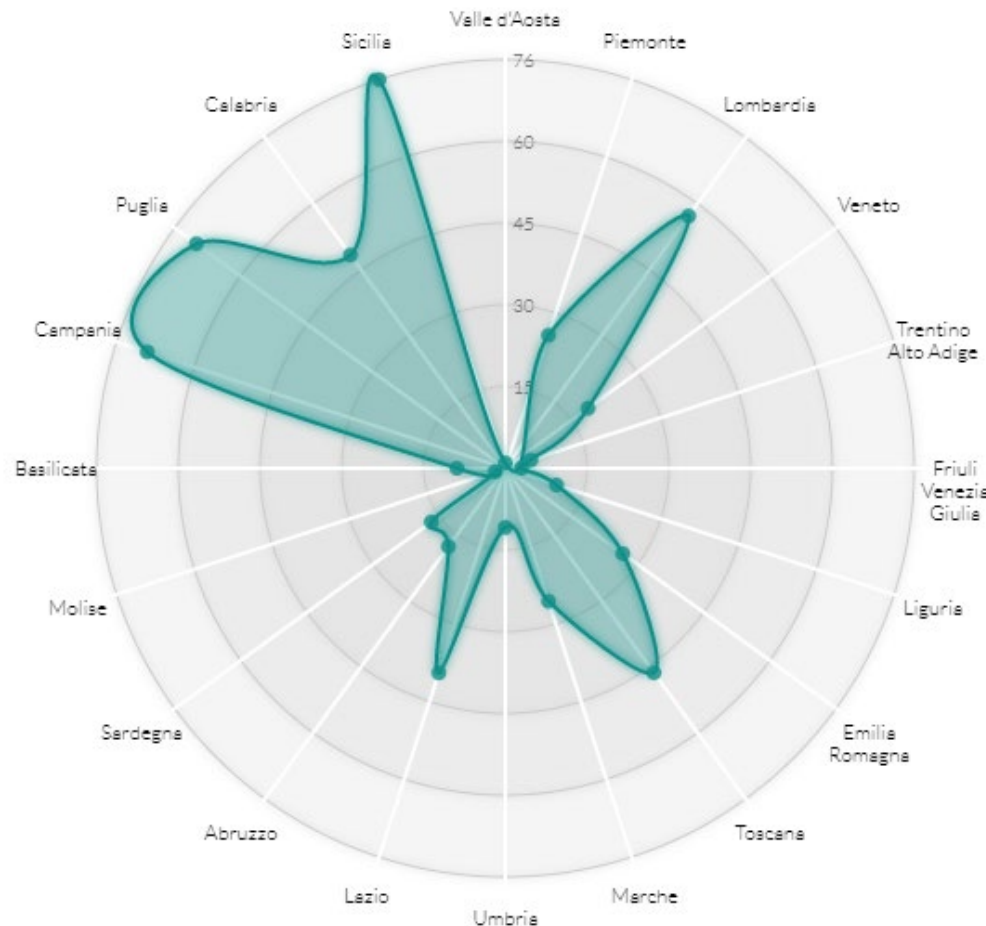
Lo strumento consente di sfruttare in modo mirato ed efficace la **ricchezza delle risorse web** ad alto valore educative quali contenuti liberi ed editoriali certificati.

Consente di **costruire e condividere nuovi contenuti**. Ciascun docente può condividere le Bricks Unit con i propri studenti o pubblicarle nella Community in modo da mettere a fattor comune il proprio lavoro e beneficiare di quello degli altri



# Flipped Classroom

L'idea-base della «flipped classroom» è che **la lezione diventa compito a casa**, attraverso l'utilizzo di video e altre risorse digitali come contenuti da studiare. All'interno della classe invece, gli studenti sperimentano, collaborano e svolgono attività laboratoriali.



Il progetto è stato adottato da **579 scuole**. In particolare:

- 324 dal Sud e isole
- 149 dal Nord
- 123 dal Centro




Di queste 579 scuole:

- 322 appartengono al **1° ciclo di istruzione**
- 274 appartengono al **2° ciclo di istruzione**



# Esempio di Flipped Classroom in Italia

Il progetto Flipped Classroom viene sperimentato in diverse realtà italiane. A titolo esemplificativo, riportiamo qui di seguito l'esperienza dell'**Istituto comprensivo N.9 di Bologna**:



Attraverso la piattaforma **Moodle**, l'insegnante carica i **materiali di studio**, descrivendo il compito che gli studenti dovranno svolgere. I software utilizzati per la produzione delle videolezioni sono per lo più applicazioni "normali" come ad esempio PowerPoint che, oltre a creare le slides, permette anche di registrarci sopra la voce e di produrre poi dei file audio-video pronti all'uso.



Lo studente consulta il materiale caricato sulla piattaforma e svolge i compiti richiesti dall'insegnante

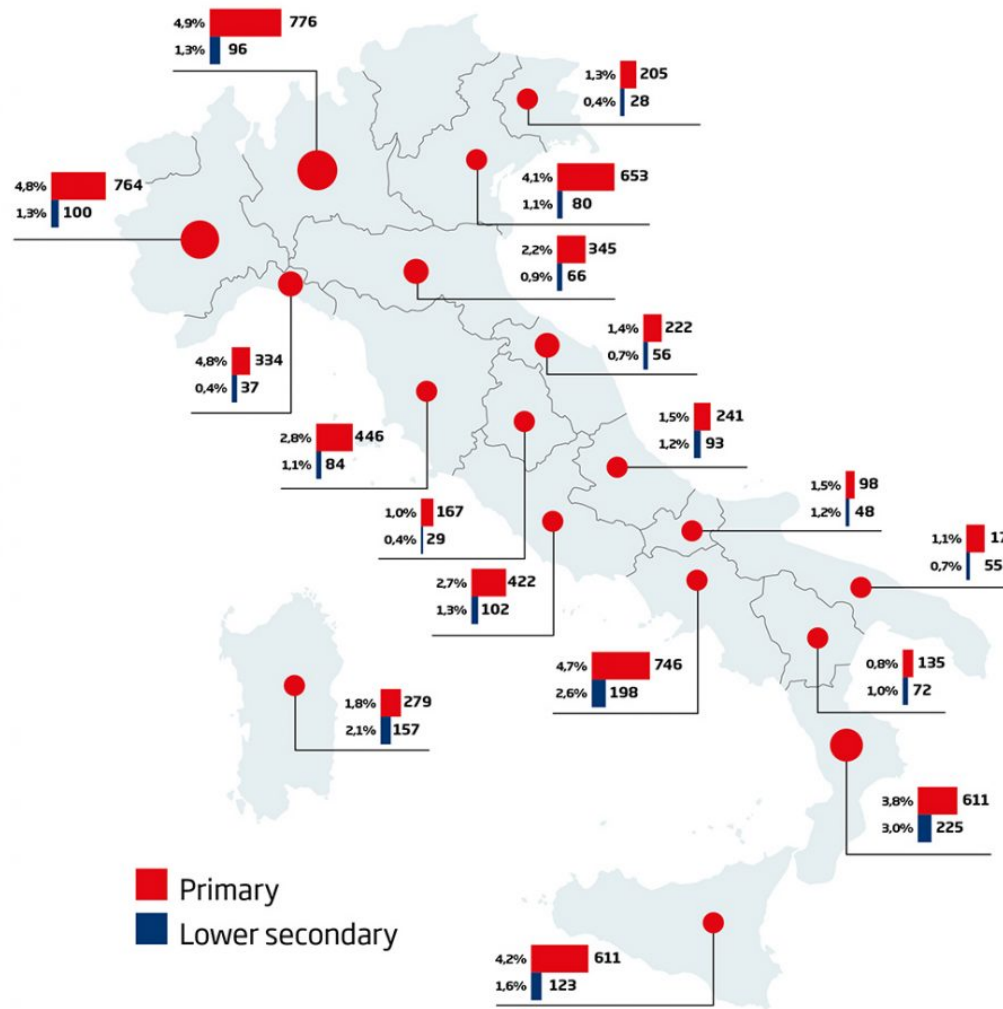


In classe, lo studente è chiamato a **presentare**, individualmente o in gruppo, **lo studio effettuato a casa**, attraverso, ad es., attività laboratoriali

# Piccole Scuole

All'interno del progetto sono stati individuati due modelli/scenari adattabili a differenti esigenze territoriali:

1. Il **primo scenario** prevede l'uso quotidiano della videoconferenza tra due o più classi appartenenti a istituzioni scolastiche diverse.
2. Nel **secondo scenario** una o più classi lavorano a un progetto comune e organizzano incontri periodici tra docenti, studenti e/o esperti che possono fare uso anche di videoconferenze così come di altri setting tecnologici in base al tipo di progetto



INDIRE elaboration on MIUR.ANS 2017-2018 data

Il progetto raggiunge:

**8.848 Piccole Scuole** di cui:

7204 scuole primarie

1644 scuole secondarie di 1° grado

591.682 studenti

**1.460 Piccole scuole con pluriclassi** di cui:

1265 scuole primarie

195 scuole secondarie di 1° grado

28.919 studenti